

Gennaio 2012

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A gennaio 2012 il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, registra una diminuzione del 4,9% rispetto a dicembre 2011 (-5,2% sul mercato interno e -4,5% su quello estero). Nella media degli ultimi tre mesi (novembre-gennaio), l'indice diminuisce dell'1,6% rispetto ai tre mesi precedenti (agosto-ottobre).

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 20 di gennaio 2011) il fatturato totale diminuisce in termini tendenziali del 4,4%, con una riduzione del 7,1% sul mercato interno e un aumento dell'1,3% su quello estero.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano, in termini congiunturali, diminuzioni dell'8,5% per i beni strumentali, del 4,7% per i beni intermedi, del 3,0% per i beni di consumo, del 2,5% per l'energia.

■ Il settore di attività economica per il quale si registra l'incremento tendenziale maggiore del fatturato è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+15,8%), mentre la diminuzione più marcata riguarda la fabbricazione di mezzi di trasporto (-14,0%).

■ L'indice grezzo del fatturato registra, in termini tendenziali, una riduzione dell'1,4%: il contributo più ampio a tale diminuzione viene dalla componente interna dei beni intermedi.

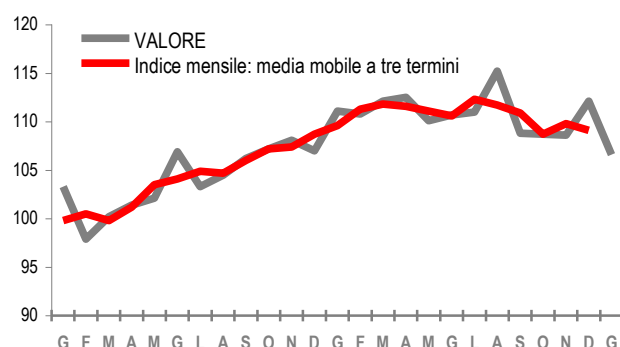
■ Per quel che riguarda gli ordinativi totali, si osserva un calo congiunturale del 7,4%, sintesi di una contrazione del 7,6% degli ordinativi interni e del 7,3% di quelli esteri. Nella media degli ultimi tre mesi gli ordinativi totali diminuiscono del 2,9% rispetto al trimestre precedente.

■ Nel confronto con il mese di gennaio 2011, l'indice grezzo degli ordinativi segna un calo del 5,6%.

■ Per gli ordinativi, l'aumento tendenziale maggiore si rileva per la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+6,5%). Il calo più ampio si registra per la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-11,7%).

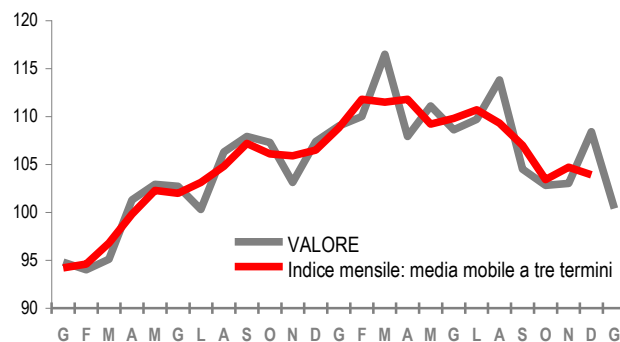
FATTURATO DELL'INDUSTRIA

Gennaio 2010-gennaio 2012, indici destagionalizzati e medie mobili



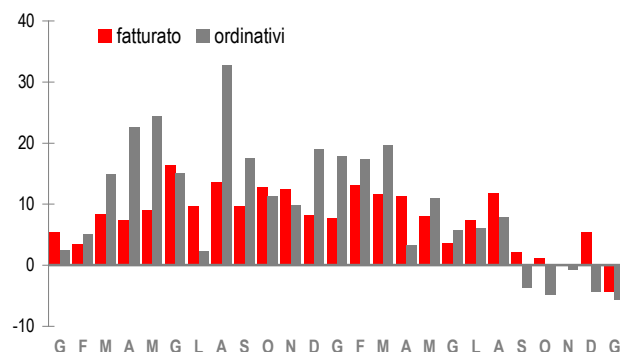
ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Gennaio 2010-gennaio 2012, indici destagionalizzati e medie mobili



FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Gennaio 2010-gennaio 2012, variazioni percentuali tendenziali



PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Gennaio 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	Dati grezzi
	Gen 12 Dic 11	Nov 11-Gen 12 Ago-Ott 11	Gen 12 Gen 11	Gen 12 Gen 11
Fatturato totale	-4,9	-1,6	-4,4	-1,4
Interno	-5,2	-2,4	-7,1	-4,3
Esteri	-4,5	0,0	+1,3	+4,8
Ordinativi totali	-7,4	-2,9	-	-5,6
Interni	-7,6	-2,4	-	-7,6
Esteri	-7,3	-3,8	-	-2,5

Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie segnano variazioni congiunturali negative per i beni strumentali (-8,5%), per i beni intermedi (-4,7%), per i beni di consumo (-3,0%, con riduzioni del 4,4% per quelli durevoli e del 2,9% per quelli non durevoli) e per l'energia (-2,5%).

A gennaio, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario aumenta in termini tendenziali del 15,6% per l'energia e diminuisce del 9,1% per i beni intermedi, del 9,0% per i beni strumentali e del 2,2% per i beni di consumo (-8,3% per quelli durevoli e -1,3% per quelli non durevoli).

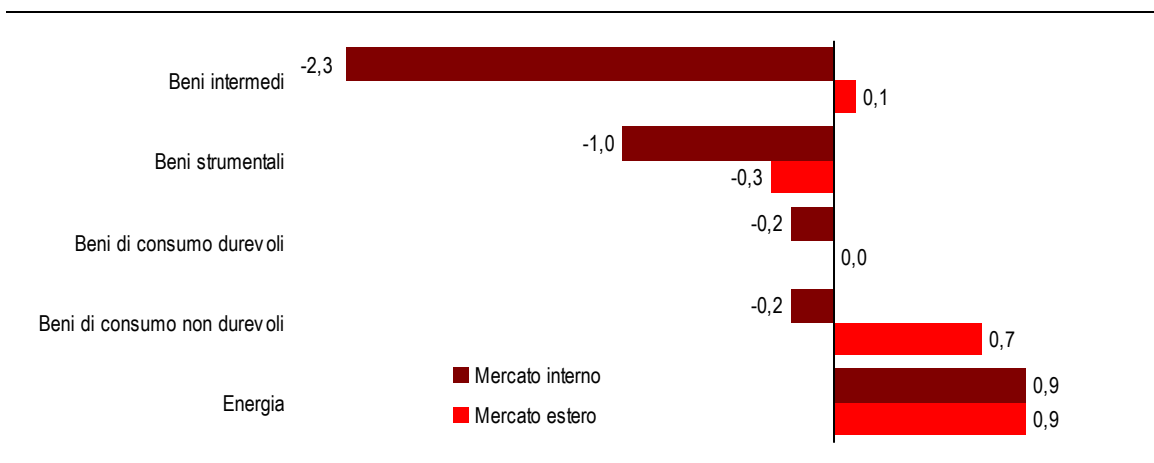
PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Gennaio 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario
	Gen 12 Dic 11	Nov 11-Gen 12 Ago-Ott 12	Gen 12 Gen 11
Beni di consumo	-3,0	-0,4	-2,2
Durevoli	-4,4	-2,4	-8,3
Non durevoli	-2,9	-0,1	-1,3
Beni strumentali	-8,5	-2,8	-9,0
Beni intermedi	-4,7	-4,1	-9,1
Energia	-2,5	+6,4	+15,6
Generale	-4,9	-1,6	-4,4

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'INDICE GREZZO DEL FATTURATO TOTALE DEI RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE PER MERCATO

Gennaio 2012, punti percentuali (indici base 2005=100)



Settori di attività economica

A gennaio 2012 l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario segna le variazioni tendenziali più elevate nei settori della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+15,8%) e delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+2,4); le contrazioni più marcate si rilevano nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-14,0%), nella fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-12,1%) e nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-11,2%).

L'incremento più rilevante dell'indice grezzo degli ordinativi riguarda la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+6,5%); le variazioni negative più consistenti si registrano nella fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-11,7%), nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-10,2%) e nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-9,0%).

PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

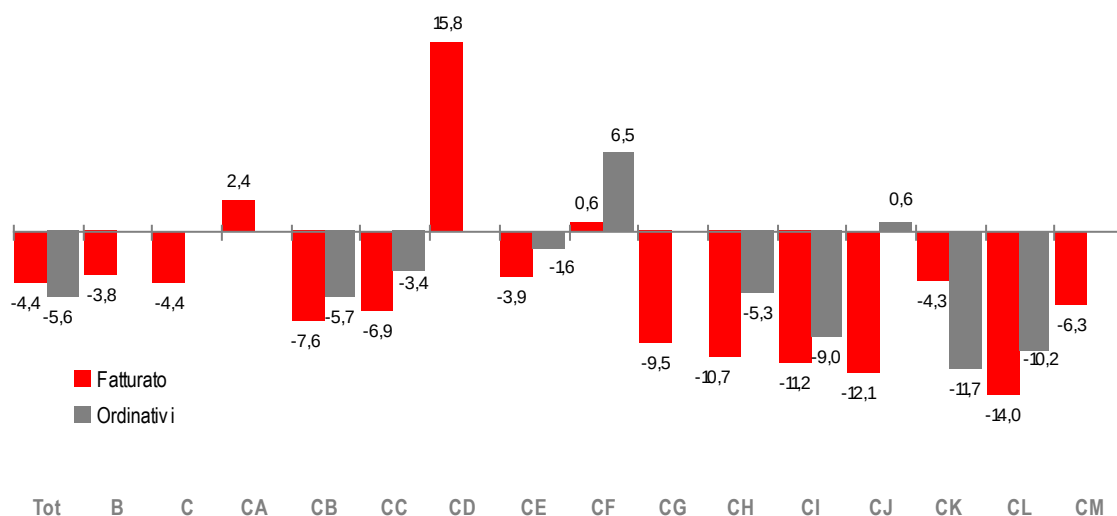
Gennaio 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

		Fatturato	Ordinativi (a)
		Gen 12 Gen 11	Gen 12 Gen 11
Settori di attività economica			
B	Attività estrattive	-3,8	-
C	Attività manifatturiere	-4,4	-
CA	Industrie alimentari, bevande e tabacco	+2,4	-
CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-7,6	-5,7
CC	Industria del legno, della carta e stampa	-6,9	-3,4
CD	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+15,8	-
CE	Fabbricazioni di prodotti chimici	-3,9	-1,6
CF	Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+0,6	+6,5
CG	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-9,5	-
CH	Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-10,7	-5,3
CI	Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	-11,2	-9,0
CJ	Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-12,1	+0,6
CK	Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-4,3	-11,7
CL	Fabbricazione di mezzi di trasporto	-14,0	-10,2
CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-6,3	-
Generale		-4,4	-5,6

(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)

Gennaio 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2005=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi e la componente stagionale.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.